suor Elena Bosa



Nome civile
Elena Bosa

Nascita
18 agosto 1939

Luogo di nascita
Cassola (Vicenza

Ingresso nell'Istituto
1960

Prima professione
1962

Comunità
Infermeria "Regina Apostolorum"

Data della morte
25 gennaio 2022

Età
82 anni

Nella serata di oggi, **25 gennaio 2022**, è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

suor Elena Bosa

di anni 82.

Apparteneva alla comunità dell'Infermeria "Regina Apostolorum".

Originaria di Cassola (Vicenza, diocesi di Padova) dove era nata il 18 agosto 1939, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1960 e aveva fatto la professione nel 1962.

Dopo un anno di collaborazione nella gestione della Casa di Azione Cattolica “G. Toniolo” a Treviso, fu avviata a prepararsi per il servizio infermieristico a Pordenone nella scuola convitto “Don Luigi Maran”, servizio vissuto al Policlinico “S. Giorgio” a Pordenone e all’ospedale civile “S. Zenone” ad Aviano (Pordenone).

È del 1972 l’inizio della realizzazione del suo sogno come missionaria, missione di infermiera vissuta nella periferia del Gran Buenos Aires a Burzaco Oeste, prima comunità aperta in Argentina da appena due anni. Qui spese tutte le sue migliori energie: con cuore compassionevole accostava i malati e i poveri che trovavano in lei una sorella attenta e premurosa. Per diversi anni fu anche superiora della comunità. Aveva a cuore la sua formazione e quando rientrava in Italia vi si dedicava con passione. La gente di Burzaco l’ebbe come sorella fino al 1997, quando fu trasferita a Pablo Podestà, sempre in periferia del Gran Buenos Aires.

Ma nel 1999 la salute cominciò a declinare per cui si rese necessario il suo rientro in Italia, prima temporaneo, poi definitivo.

Visse con fatica il rientro ma con il cuore sempre missionario si impegnò, quanto le sue forze le consentivano, come collaboratrice di comunità per tre anni a Orselina nella casa di riposo “E. Vendramini”, per un anno nella comunità “E. Vendramini” a Bassano del Grappa e infine (2004-2017) nella casa “Don Luigi Maran” a Pordenone.

Dal 2017 con la chiusura della comunità si trasferì nella comunità "E. Vendramini", sempre a Pordenone, finché il progredire della malattia rese necessario il trasferimento nell’infermeria “Regina Apostolorum” a Taggì diSotto.

Ricordiamo con gratitudine il suo amore per i poveri e sofferenti, la sua generosità, il suo spendersi per il bene della comunità e della famiglia religiosa, la sua intensa vita di preghiera. Il Signore trasformi in benedizione il gran bene da lei fatto e la accolga fra le sue braccia paterne.

Siamo sempre grate alle persone che l'hanno accompagnata all'incontro definitivo con il Dio della vita, avvenuto ieri, 25 gennaio.